

PROGRAMMA MANUS CREATIVE (24/09/2021)

Manus Creative è un gruppo di ricerca che unisce docenti e ricercatori del Dipartimento FICLIT dell'Università di Bologna, impegnati nello studio di manoscritti antichi e moderni, e nella loro valorizzazione attraverso le nuove tecnologie.

Organizzatrici: Prof.ssa Loredana Chines, Prof.ssa Paola Italia

Titolo e sottotitolo proposta: Manus Creative. La rinascita della parola: riusi, riscoperte, ricostruzioni

Responsabili scientifici: Prof. Nicola Bonazzi, Prof.ssa Giuseppina Brunetti, Prof.ssa Loredana Chines, Prof.ssa Francesca Florimbii, Prof.ssa Paola Italia, Prof.ssa Maddalena Modesti; Dott.ssa Sara Obbiso.

BANCHETTI

Via Zamboni, Bologna – ore 18:00-24:00

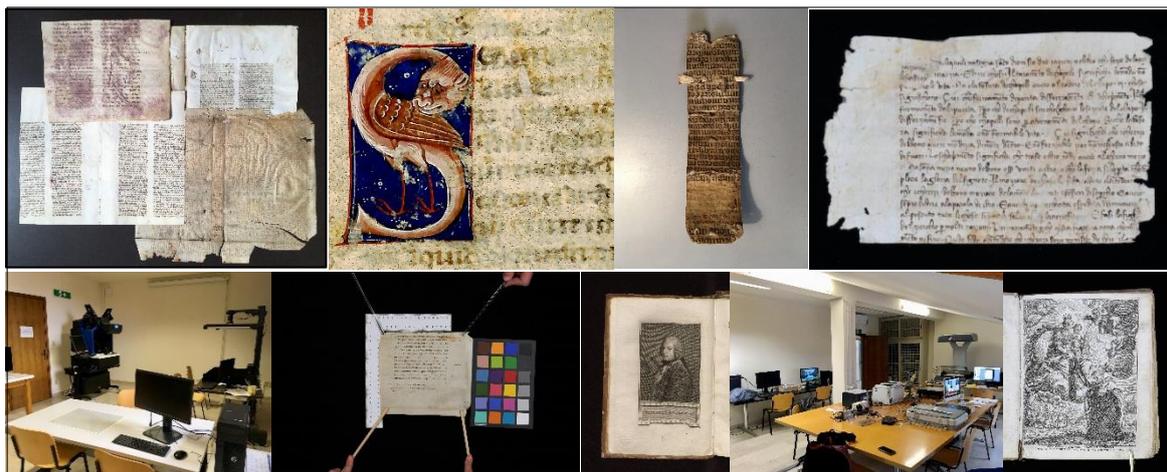
LIVE TEAMS

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MjhhNjNIYWItN2FjYi00NTJlLWl3ODQ0YmEwYWI5Yzc0NzA1%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22e99647dc-1b08-454a-bf8c-699181b389ab%22%2c%22Oid%22%3a%226fac6626-a264-4454-a6b5-869b5aba6deb%22%7d

STAND VIRTUALE

<https://nottedeiricercatori2021.shareevent.it/it-IT/sponsors/6984>

Gruppo 1



La nuova vita dei manoscritti: i frammenti di riuso (stand virtuale)

Il riciclo di pergamena proveniente da antichi codici, registri o documenti considerati a vario titolo obsoleti e perciò destinati allo scarto è stato un fenomeno assai diffuso fin dall'antichità e divenuto prassi consueta nel medioevo e durante i primi secoli dell'età moderna. Frammenti o brandelli di testi scritti a mano su pergamena vennero riutilizzati nelle forme e contesti più vari, ma soprattutto come materiale per rilegare

o rinforzare altri volumi: proprio grazie a questa modalità di trasmissione molti di essi, sebbene mutili e parziali, sono giunti fino a noi e hanno così avuto una seconda vita. Lo studio critico di queste fonti rappresenta una delle nuove frontiere di sperimentazione in ambito umanistico, consentendo di recuperare testi rari o persino sconosciuti e di salvare dall'oblio nuove importanti testimonianze della cultura scritta del passato, come dimostrano le ricerche in corso presso l'Archivio Arcivescovile e la Biblioteca Universitaria di Bologna e l'Archivio di Stato di Modena, in collegamento con il progetto internazionale *Fragmentarium*.

Partecipano: Maddalena Modesti, Cristina Solidoro, Tommaso Vitale

Decifrare un manoscritto (al banchetto: ore 18-21)

Come si decifra un antico manoscritto? Come si data una antica pergamena? Come si riconosce un documento autentico? Che strumenti si usano? Attraverso alcune dimostrazioni pratiche si illustreranno le caratteristiche materiali dei manoscritti, le difficoltà che pongono all'interprete e gli strumenti tecnici e digitali per risolverli.

Partecipano: Marco Serra, Gilda Bellantoni, Enrica Lemmi, Roberta Napoletano

Gruppo 2

Nascite, rinascite, 'vite nuove'. Dante e Bologna (live Teams: ore 21-22)



Attraverso percorsi dentro la letteratura medievale e attraverso i luoghi di Bologna 'toccati' da Dante, si mostreranno alcune strade possibili che lo studio e la letteratura del passato hanno offerto e possono ancora offrire al presente, in un tempo di rinascita dell'umano dopo e dentro la pandemia.

Presentazioni, letture, mostre virtuali, video statici su piattaforma virtuale, materiali virtuali

Partecipano: Giuseppina Brunetti, Simone Briano, Luca Di Sabatino, Niccolò Gensini

Gruppo 3



La Rinascita della parola: leggere Plinio e Vitruvio nell'Umanesimo (stand virtuale)

A partire da Petrarca e per tutto il Quattrocento, le opere di Plinio e Vitruvio costituiscono, a causa degli errori di trasmissione del testo, delle sue lacune e dei suoi

termini a volte incomprensibili, una palestra ineguagliabile per tutti gli umanisti italiani: è quello il laboratorio da cui ha origine al contempo la filologia e la scienza moderna. Per questo indagare il cimento filologico e la felicità degli interventi degli umanisti, in particolare sulla *Naturalis Historia* e sul *De architectura*, ma anche i loro errori significa rintracciare i fondamenti stessi degli albori della scienza moderna, in cui la correttezza della parola cerca di attagliarsi sempre alla realtà della cosa che rappresenta.

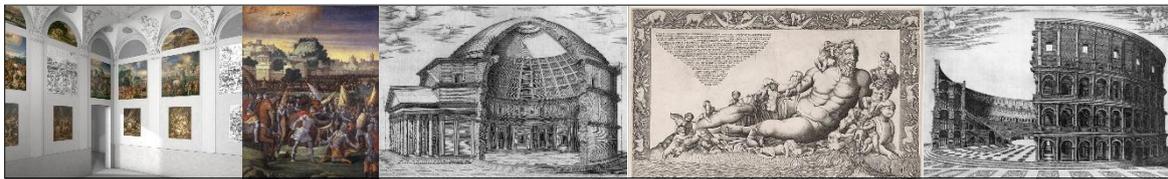
Partecipano: Loredana Chines, Federico Diamanti, Sara Fazion, Iolanda Ventura

Rinascimento porrettano: Giovanni Sabadino degli Arienti e Le Porrettane. Percorsi per leggere e riscoprire un classico del Rinascimento (al banchetto: ore 18-21)

Le *Porrettane* sono forse il più felice prodotto in lingua volgare del Rinascimento bolognese. Questa gustosa raccolta di sessantuno novelle, scritta da Giovanni Sabadino degli Arienti durante il suo servizio cortigiano tra le corti dei Bentivoglio e degli Este, modellata a partire dal Decameron di Boccaccio e ambientata nella Porretta del Quattrocento, è stata studiata e apprezzata da importanti critici letterari nel secolo scorso (Gambarin, Stoppelli e Basile su tutti) ed è oggi riletta e riscoperta dagli studenti dell'IIS Montessori Da Vinci.

Partecipano: Giacomo Ventura, Marcello Dani e degli studenti dell'IIS Montessori Da Vinci di Porretta Terme)

Gruppo 4

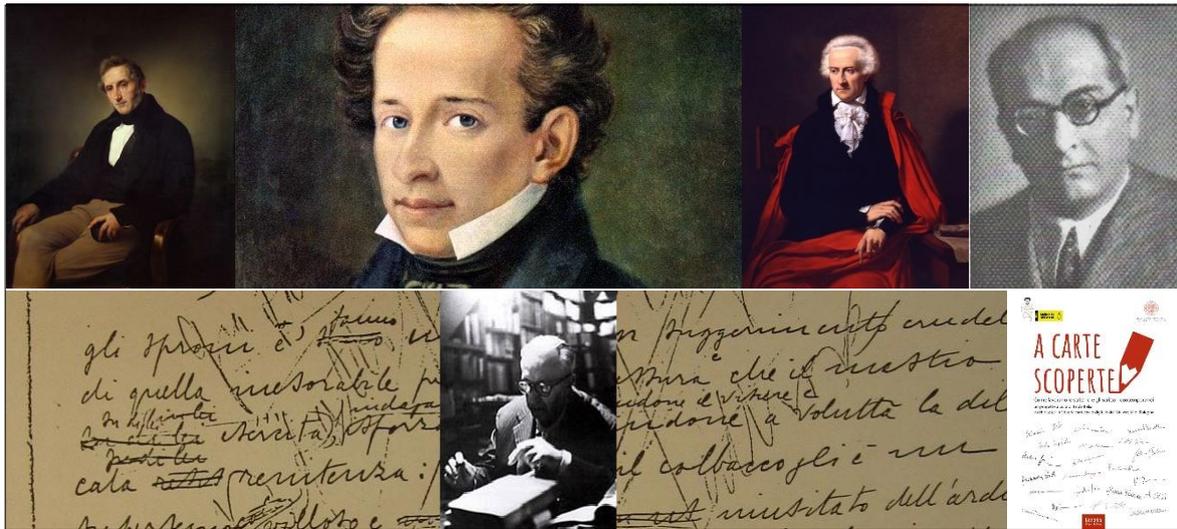


Rinascimento teatrale: la rinascita del teatro a Ferrara tra testi ed edifici (al banchetto: ore 18-21)

Uno degli ambiti in cui maggiormente si assiste, durante l'epoca rinascimentale, al recupero e al ritorno in vita di modelli antichi è il teatro, sia per quanto riguarda i testi, sia per quanto riguarda le strutture e gli edifici che devono ospitare gli spettacoli. Si tratta di un lavoro enorme che coinvolge volgarizzatori (spesso anonimi), architetti, teorici delle arti, e che ha come proprio epicentro soprattutto Ferrara. È da quel lavoro e da quella particolare temperie che nascono, per esempio, le commedie originali di Ludovico Ariosto e le innovative riflessioni di Pellegrino Prisciani: in breve, è da quel lavoro che si origina il teatro moderno.

Partecipano: Nicola Bonazzi, Sonia Cavicchioli, Rosamaria Laruccia; in presenza: Giulia Brusori

Gruppo 5



Come correggono i Classici? Carte d'autore da Alfieri a Gadda (**live Teams: ore 19-20**)

Le carte degli autori offrono la possibilità straordinaria di entrare nel laboratorio delle loro opere, di vederli in "presa diretta", come se fossimo seduti al loro tavolo di lavoro. E di scoprire, attraverso lo studio filologico dei manoscritti, come hanno lavorato i grandi Classici della letteratura italiana, dalle poesie scritte da Alfieri subito dopo la guerra di indipendenza Americana, allo *Zibaldone* di Leopardi, dai *Promessi sposi* ai racconti di Gadda. Come correggono i Classici? C'è un modo di correggere comune in alcuni di loro, e quali sono i tempi e i modi della loro scrittura? I manoscritti moderni ci guidano in un viaggio nel tempo che diventa una riflessione sulla creazione letteraria.

Partecipano: Paola Italia (Gadda), Beatrice Nava (Manzoni), Roberta Priore (Leopardi), Alessandro Vuozzo (Alfieri)

A carte scoperte (**al banchetto: ore 21-24**)

Partecipano: Eleonora Marchesini e Michele Sorice

Come lavorava Savinio (**al banchetto: ore 21-24**)

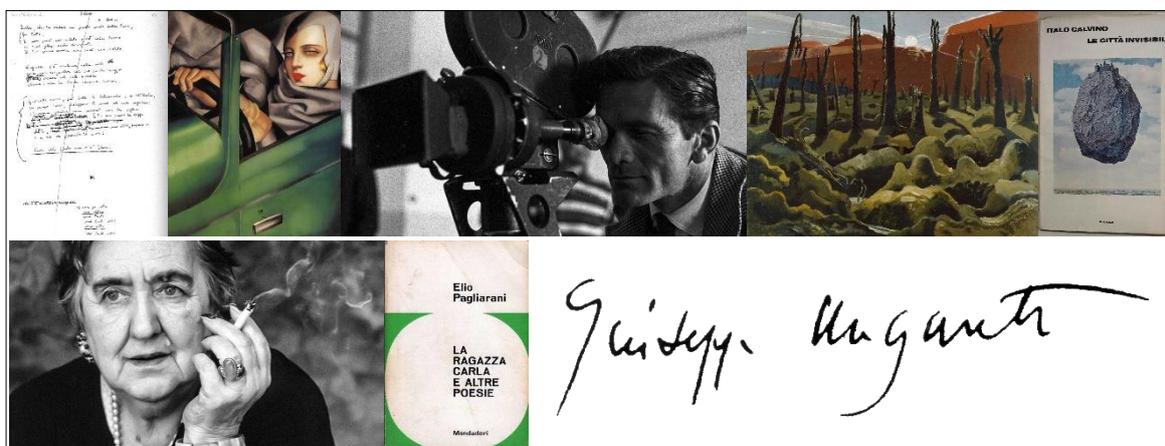
Partecipa: Eugenia Maria Rossi

WikiGadda (**al banchetto: ore 21-24**)

Partecipa: Lorenzo Sabatino

Gruppo 6

Tele, pagine, pellicole: pillole di una rinascita" (live Teams: ore 20-21; al banchetto: ore 21-24)



Rinascimento come ricostruzione: al pubblico online saranno proposti approfondimenti e dibattiti curati da gruppi di studenti. Per mezzo di percorsi interdisciplinari fra arte, cinema, letteratura (e filologia), si guarderà la società contemporanea attraverso nuove prospettive: la ridefinizione di identità e individualità, un concetto inclusivo di genere e nuovi paradigmi per il rapporto uomo-natura. Fra i sinonimi della parola Rinascimento («der. di rinascere»), che dà il titolo alla Notte Europea dei Ricercatori 2021, troviamo i sostantivi ricostruzione e rinnovamento. Proprio secondo questa prospettiva, infatti, Rinascimento è oggi un'immagine ricorrente nel prefigurare la ripartenza di cultura e società dopo la pandemia da Covid-19. Queste sono le premesse di Tele, pagine, pellicole: pillole di rinascita, un percorso a più voci fra arte, cinema e letteratura, in cui Rinascimento si traduce in un nuovo e onnicomprensivo sguardo sull'essere umano e su ciò che lo circonda. Il tema si snoderà attraverso tre ambiti corrispondenti ad altrettanti panel realizzati dagli studenti del corso di Filologia della Letteratura italiana (intitolati Il manuale dell'identità, genuslogia e Le pagine della sostenibilità): saranno proposti momenti di riflessione attraverso le parole (o le carte) di autori e autrici della nostra storia letteraria, proiezioni di film e riproduzioni di opere d'arte, dal Cinquecento sino ai nostri giorni. Saranno coinvolti anche personaggi della cultura italiana contemporanea.

Partecipano: Francesca Florimbii, Roberta Tranquilli, Valentina Zimarino e gli studenti e le studentesse Dante Antonelli, Alice Consigli, Chiara Cotignoli, Camilla Raponi, Martina Schiassi.

INTERVENGONO VINCENZO BALZANI, VITTORIO LINGIARDI, GIANFRANCO RAVASI.